

## Villaputzu. Sequestrato Nato a Quirra un capretto malformato



Pecore al pascolo nel poligono [ITALO ORFÙ]

Stesso ovile a Villaputzu, stesso problema. Nell'allevamento dove qualche mese fa era nato l'agnello con un occhio solo, il 26 gennaio è stato partorito un capretto malformato. Mezzo cervello fuori dal cranio, una zampa non formata completamente, l'animale è nato morto ed è stato immediatamente sequestrato dalla Procura di Lanusei, che indaga da un anno sui presunti rapporti tra guerre simulate, sperimentazioni belliche, disastri ambientali e insorgenza di tumori e malformazioni nelle persone e negli animali. Adesso il capretto è sotto esame da parte degli esperti dell'Istituto zooprofilattico della Sardegna e della Procura di Lanusei. Bisogna capire se il problema genetico è in qualche modo legato alle guerre simulate.

Tutto questo mentre a Quirra sono riprese le esercitazioni militari a poche centinaia di metri dalle zone in cui le pecore continuano a pascolare e dove gli allevatori espongono fuori dagli ovili i cartelli: formaggio vendesi. Precisamente in quei terreni dentro il poligono militare di Capo San Lorenzo che dovrebbero essere off limits, vietati a tutti - lo ha stabilito di recente anche il Tar - perché il sospetto è che siano inquinati dalle attività militari e possano creare pericoli per la salute.

Il paradosso è che mentre a Quirra, i divieti per ora vengono tranquillamente ignorati e tutto procede come se l'inchiesta della magistratura di Lanusei non esistesse, nella parte a monte, quella di Perdasdefogu, sono già sei le persone denunciate per aver sconfinato nella zona vietata e incorreranno nelle sanzioni previste dal codice penale (una lieve multa).

«La situazione dei pastori di Quirra è molto difficile», interviene Aldo Manunta, direttore della Coldiretti di Nuoro e dell'Ogliastra. «I permessi concessi dal ministero ai Comuni sono scaduti e non sono stati rinnovati e in questa situazione le aziende, circa 65 tra stanziali e transumanti che portavano gli oltre 10 mila capi di bestiame al pascolo nella zona militare, non hanno più i titoli per chiedere ad aprile i contributi all'Unione europea. Stiamo trattando con il Ministero per i nuovi permessi». Eppure il Comune di Villaputzu avrebbe a disposizione dei terreni pubblici a ridosso della zona vietata che potrebbe mettere a disposizione degli allevatori costretti a sgomberare le aree del poligono. Ma sinora l'amministrazione guidata dal sindaco Gianfranco Piu, in scadenza di mandato (si voterà a primavera) non ha neppure risposto agli allevatori che hanno chiesto l'utilizzo di quelle terre.

**Paolo Carta**